



Accademia
dei Campioni

Adolescenti e bullismo

Una generazione chiede attenzione

Report 2025



ONBD
OSSERVATORIO NAZIONALE
SUL BULLISMO E SUL DISAGIO GIOVANILE



Gestione Cittadella
Space. Opportunity. Solutions.

Adolescenti e bullismo

Una generazione chiede attenzione

Report 2025

Titolo della pubblicazione:

Adolescenti, web bullismo. Una generazione chiede attenzione - Report 2025

A cura di:

Osservatorio Nazionale sul Bullismo e sul Disagio Giovanile
in collaborazione con Accademia dei Campioni
e con il supporto di Gestione Cittadella Srl

Coordinamento scientifico:

Comitato Scientifico dell'Osservatorio

Supervisione editoriale:

Dott.Luca Massaccesi, Prof. Antonino Mancuso, Dott. Ferencz Bartocci, Dott.ssa
Cristina Costarelli, Dott.ssa Elisa Caponetti, Dott. Emanuele Recifari

Anno di pubblicazione:

2025

Progetto grafico e impaginazione:

dpsonline* Srl – www.dpsonline.it

Contatti:

Accademia dei Campioni - Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile
Via Zoe Fontana 220 – 00131 Roma
Mob: +39 328 9391476
Email: info@accademiadeicampioni.it
Sito web: www.accademiadeicampioni.it

Copyright © 2025 – Osservatorio Nazionale sul Bullismo e Disagio Giovanile

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo, elettronico, meccanico, fotocopiatura, registrazione o altro, senza autorizzazione scritta dell'Osservatorio Nazionale sul Bullismo e sul Disagio Giovanile.

Le opinioni espresse nel presente documento sono frutto di elaborazioni interne e analisi sui dati raccolti. Ogni utilizzo improprio o parziale è perseguibile secondo legge.

A Andrea Spezzacatena,
e a tutti i ragazzi e le ragazze che hanno subito bullismo,
nella scuola, online, nei luoghi che avrebbero dovuto essere sicuri.

A chi è stato deriso per il proprio modo di essere,
a chi si è sentito solo, sbagliato, invisibile.
A chi ha trovato la forza di parlarne
e a chi, purtroppo, quella forza non l'ha trovata in tempo.

Questo report è per voi.
Perché il vostro silenzio diventi ascolto.
Perché le vostre ferite diventino consapevolezza.
Perché il vostro dolore non sia stato vano.

Perché nessuno, mai più, debba sentirsi colpevole per essere se stesso.

PREFAZIONE

Il bullismo e il disagio giovanile non sono fenomeni marginali né emergenze episodiche. Sono dinamiche strutturali, quotidiane, spesso silenziose, che attraversano le vite di migliaia di adolescenti. Per affrontarle è necessario partire dall'ascolto, dalla raccolta di dati e dall'analisi lucida delle esperienze vissute.

Questo report rappresenta un passaggio fondamentale in questa direzione: più di 11.000 ragazzi e ragazze, tra gli 11 e i 19 anni, hanno condiviso in forma anonima pensieri, abitudini, paure e vissuti legati al web, alla scuola, alle relazioni familiari, all'identità, alla solitudine, al bullismo. Il documento che segue non è solo una fotografia quantitativa, ma una mappa complessa e articolata che ci interpella come adulti, educatori, istituzioni. È il frutto dell'impegno congiunto dell'Osservatorio Nazionale sul Bullismo e Disagio Giovanile, dell'Accademia dei Campioni e di Gestione Cittadella, realtà che da anni uniscono sport, educazione e prevenzione.

Queste pagine non offrono risposte facili, ma pongono domande giuste. E ci ricordano che ogni numero rappresenta un volto, una storia, un'esigenza di comprensione e di intervento. Il nostro compito è leggere, interpretare e agire. Con urgenza, con competenza, con responsabilità.

INTRODUZIONE

Per comprendere davvero cosa significhi oggi essere adolescenti, non bastano i racconti degli adulti. Serve ascoltare direttamente i protagonisti. Da questa convinzione è nato il sondaggio promosso dall'Osservatorio Nazionale sul Bullismo e Disagio Giovanile, con il supporto dell'Accademia dei Campioni: una ricerca partecipata, rivolta a studentesse e studenti tra gli 11 e i 19 anni, che ha raccolto oltre 11.000 risposte da tutta Italia.

Attraverso moduli tematici, il sondaggio ha indagato le principali aree di fragilità adolescenziale: identità digitale, uso dei social, bullismo, cyberbullismo, solitudine, relazioni familiari, percezione del futuro. I dati emersi raccontano una generazione connessa ma spesso isolata, esposta a pressioni invisibili, bisognosa di ascolto autentico e di spazi di espressione protetti. Più di un terzo degli studenti ha dichiarato di aver subito atti di bullismo; oltre il 30% ha sperimentato il cyberbullismo; il 24% ha una visione negativa o incerta della propria vita.

La portata di questi risultati richiede un approccio educativo integrato, capace di coniugare prevenzione, formazione e intervento. Questo report si propone come uno strumento operativo per chi lavora ogni giorno accanto ai giovani: insegnanti, dirigenti scolastici, psicologi, genitori, allenatori.

Perché solo leggendo con attenzione queste risposte – e traducendole in azioni concrete – possiamo costruire un presente più sicuro e un futuro più giusto per le nuove generazioni.

ASCOLTARE, COMPRENDERE, AGIRE: IL NOSTRO COMPITO VERSO I GIOVANI

Affrontare oggi il bullismo e il disagio giovanile significa misurarsi con fenomeni che non si presentano più in forme isolate, ma come parte di un contesto culturale, educativo e sociale profondamente trasformato. I dati raccolti attraverso questo sondaggio nazionale raccontano storie, bisogni, fragilità. Dietro ogni percentuale ci sono ragazzi che chiedono di essere ascoltati, compresi e accompagnati.

Il nostro compito, come Osservatorio, è dare forma a questo ascolto: trasformare i numeri in strumenti di riflessione, le parole dei giovani in azioni concrete. Non possiamo limitarci a osservare. Dobbiamo agire, progettare percorsi di prevenzione capaci di intercettare le nuove forme di disagio e violenza, sempre più legate alla dimensione digitale, ma anche al senso di solitudine e spaesamento che attraversa l'adolescenza.

In questo processo, lo sport si è dimostrato un alleato straordinario: un linguaggio universale, inclusivo, autentico. Con l'Accademia dei Campioni abbiamo dato voce a chi nello sport ha trovato un modello positivo, una strada per affrontare le difficoltà, un riferimento per costruire fiducia in sé stessi.

Questo report è un punto di partenza. È uno strumento per scuole, famiglie, istituzioni, educatori. È una mappa per orientare politiche educative e sociali all'altezza delle sfide attuali. Ma soprattutto è un invito a costruire insieme un ambiente più umano, dove i giovani possano crescere liberi dalla paura, valorizzati per ciò che sono, sostenuti nel diventare ciò che desiderano essere.

Luca Massaccesi

Presidente Osservatorio Nazionale sul Bullismo e sul Disagio Giovanile

OLTRE LO SPORT: COSTRUIRE LUOGHI DI INCLUSIONE E RISPETTO

La lotta al bullismo è un tema di fondamentale importanza, soprattutto quando si tratta di giovani. Il bullismo può avere effetti devastanti sulla salute mentale e fisica delle vittime, influenzando negativamente la loro autostima, il rendimento scolastico e le relazioni sociali. È essenziale creare ambienti sicuri e inclusivi dove i giovani possano crescere e svilupparsi senza paura di essere vittime di bullismo.

L'Osservatorio sul Bullismo e sul Disagio Giovanile svolge un ruolo cruciale in questo contesto, monitorando e analizzando i fenomeni di bullismo per sviluppare strategie efficaci di prevenzione e intervento. La Cittadella dello Sport di Tortona "Marcellino e Pietro Gavio" rappresenta un esempio concreto di come le strutture sportive possano contribuire a questo obiettivo. Attraverso la promozione di valori come l'inclusione, la socializzazione e lo sviluppo personale, la Cittadella offre un ambiente positivo dove i giovani possono sentirsi accolti e supportati.

Inoltre, la disciplina del Baskin, che ha visto gareggiare a Tortona nel settembre 2024, 12 formazioni provenienti da tutta Europa, è un esempio di come lo sport possa essere utilizzato come strumento di inclusione e lotta al bullismo. Il Baskin, infatti, permette a persone con e senza disabilità di giocare insieme, promuovendo la collaborazione, il rispetto reciproco e l'integrazione.

Investire in progetti come la Cittadella dello Sport e sostenere iniziative come l'Osservatorio sul Bullismo e sul Disagio Giovanile è fondamentale per costruire comunità più unite e coese, dove ogni giovane possa avere l'opportunità di crescere in un ambiente sicuro e supportivo.

Ferencz Bartocci
CEO Gestione Cittadella Srl



L'Accademia dei Campioni è un progetto educativo e valoriale ideato all'interno dell'Osservatorio Nazionale sul Bullismo e Disagio Giovanile. Nasce con l'obiettivo di valorizzare lo sport come strumento di prevenzione, inclusione e crescita personale per le nuove generazioni. L'Accademia seleziona atleti di eccellenza – provenienti da Federazioni sportive olimpiche e paralimpiche – che, oltre ai risultati raggiunti, rappresentano modelli autentici di impegno, sacrificio, rispetto e resilienza.

Questi "Campioni-Testimonial" vengono formati per raccontare la propria storia ai ragazzi, non solo per ispirarli, ma per aiutarli a riflettere sul valore dell'autodisciplina, del superamento degli ostacoli e della costruzione di un'identità forte e consapevole. La loro funzione non è solo rappresentativa: partecipano attivamente a incontri nelle scuole, nei teatri, nei contesti digitali, portando testimonianze che toccano il cuore e stimolano la mente.

In un'epoca in cui i giovani sono spesso esposti a modelli effimeri e a pressioni sociali intense, l'Accademia dei Campioni offre esempi concreti e positivi, capaci di generare cambiamento. È un ponte tra mondo sportivo e mondo educativo, tra vissuto e formazione, tra ispirazione e responsabilità, con l'obiettivo di contrastare fenomeni come bullismo, solitudine e disagio giovanile in modo strutturato e profondo.



L'Osservatorio Nazionale sul Bullismo e Disagio Giovanile è un ente del Terzo Settore che opera su scala nazionale con l'obiettivo di informare, prevenire e sensibilizzare su temi cruciali per le nuove generazioni. Attraverso progetti educativi strutturati, l'Osservatorio promuove la cultura del rispetto, della responsabilità e dell'inclusione, contrastando con strumenti concreti le dinamiche del bullismo e del disagio adolescenziale.

Al centro della sua azione ci sono i "Campioni-Testimonial": atleti di alto livello che, grazie alle loro esperienze di vita e sport, incarnano valori come impegno, disciplina, resilienza. Il loro racconto diretto diventa un veicolo efficace per parlare ai giovani, creando un ponte tra vissuto sportivo e crescita personale.

L'Osservatorio si avvale di un Comitato Scientifico composto da esperti in ambito psicologico, educativo e comunicativo, che definisce i contenuti formativi e garantisce la qualità dei progetti. Le attività si svolgono in presenza, nelle scuole e nei teatri delle principali città, ma anche online, per raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

Il nostro impegno è promuovere una generazione capace di affrontare le sfide con consapevolezza e coraggio, riconoscendo nel proprio valore umano — e non nell'apparenza — il fondamento della propria identità.



Gestione Cittadella Srl è una realtà che unisce competenza gestionale e visione sociale nell'ambito sportivo. Responsabile della Cittadella dello Sport di Tortona, la società ha trasformato un impianto sportivo in un punto di riferimento territoriale dove educazione, inclusione e sviluppo personale si incontrano attraverso lo sport.

Il sostegno all'Accademia dei Campioni rappresenta per Gestione Cittadella una scelta coerente con la propria missione: offrire spazi e opportunità non solo per l'allenamento fisico, ma per la crescita integrale dei giovani. In questo contesto, la collaborazione con l'Osservatorio Nazionale è diventata naturale: unire le forze per costruire percorsi di prevenzione e sensibilizzazione che abbiano un impatto reale sulle nuove generazioni.

Attraverso la sinergia con l'Accademia, Gestione Cittadella mette a disposizione le proprie strutture e competenze organizzative, contribuendo a realizzare eventi, incontri e laboratori esperienziali in cui i valori dello sport si traducono in strumenti concreti contro il bullismo e il disagio giovanile.

Il coinvolgimento dell'azienda va oltre il semplice supporto logistico: è una testimonianza viva di come il mondo sportivo possa e debba farsi carico di un ruolo educativo attivo, diventando parte integrante di un ecosistema sociale che promuove benessere, consapevolezza e rispetto.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Presidente: Dott. **Roberto Minerdo**

Coordinatore Nazionale: Prof. **Antonino Mancuso**

Sport & Valori

Coordinatore: **Ferencz Bartocci**

Annalisa Minetti
Alessia Pieretti
Roberto Bonanni
Stefania Savelloni
Stefano Cialella

Attività Didattiche e Formazione

Coordinatore: **Cristina Costarelli**

Francesca Spallotta
Maria C. Parmigiani
Felice D'endice
Ginevra Mochi
Giulia Lea Giorgi
Maria T. Marsura

Ricerca e Analisi dei Dati

Coordinatore: **Elisa Caponetti**

Mirella Rossi
Maria R. Porfido
Anna Pettene
Celestino Bottoni
Daniela Rocchi
Viviana Langher

Digitale e Rischi del Web

Coordinatore: **Emanuele Recifari**

Nicola Signorile
Alfonsina De Sario
Gianluca Marmorato
Teresa Manes

Indice

MODULO 1

Il rapporto con il web e con i social **19**

1. Identità e genere: un dato che parla del presente **21**
2. Quali social usano: la centralità della comunicazione immediata **25**
3. L'identità online e i profili falsi: gioco o allarme? **29**
4. Come si informano: il tramonto della stampa, il peso dei social **33**
5. Lo smartphone nella vita quotidiana **37**
6. L'influenza del web sulle scelte personali **39**

MODULO 2

Bullismo e cyberbullismo **45**

1. Hai mai subito atti di bullismo? **47**
2. Ti capita di assistere ad atti di bullismo? **49**
3. Online ti capita di ricevere insulti o atti di bullismo (cyberbullismo)? **51**
4. Ti capita di prendere in giro o insultare qualcuno online? **53**
5. Hai mai pubblicato video di risse o scherzi pesanti? **55**

MODULO 3

Disagio giovanile

61

1. Solitudine e isolamento: Ti senti spesso solo? 63
2. Come ti trovi con il tuo gruppo di amici? 67
3. Che rapporto hai con la tua famiglia? 69
4. Cosa pensi della tua vita? 71
5. Comunicazione del disagio: Con chi parli dei tuoi problemi? 75
6. Tempo libero e interessi: Come trascorri il tuo tempo libero? 77

MODULO 4

Cosa penso in generale

81

1. Come vedi il tuo futuro? 83
2. Cosa pensi riguardo all'idea di avere una famiglia in futuro? 85
3. Come ti senti riguardo alla scuola? 87
4. Quale è il tuo rapporto con lo Sport? 89
5. Quale è il tuo rapporto con il fumare e/o bere? 93
6. Cosa pensi delle iniziative di sensibilizzazione sul bullismo? 97
7. Quale iniziative proporresti nella tua scuola? 99

Conclusioni

103

Il Rapporto con il web e con i social

RELAZIONE SONDAGGIO

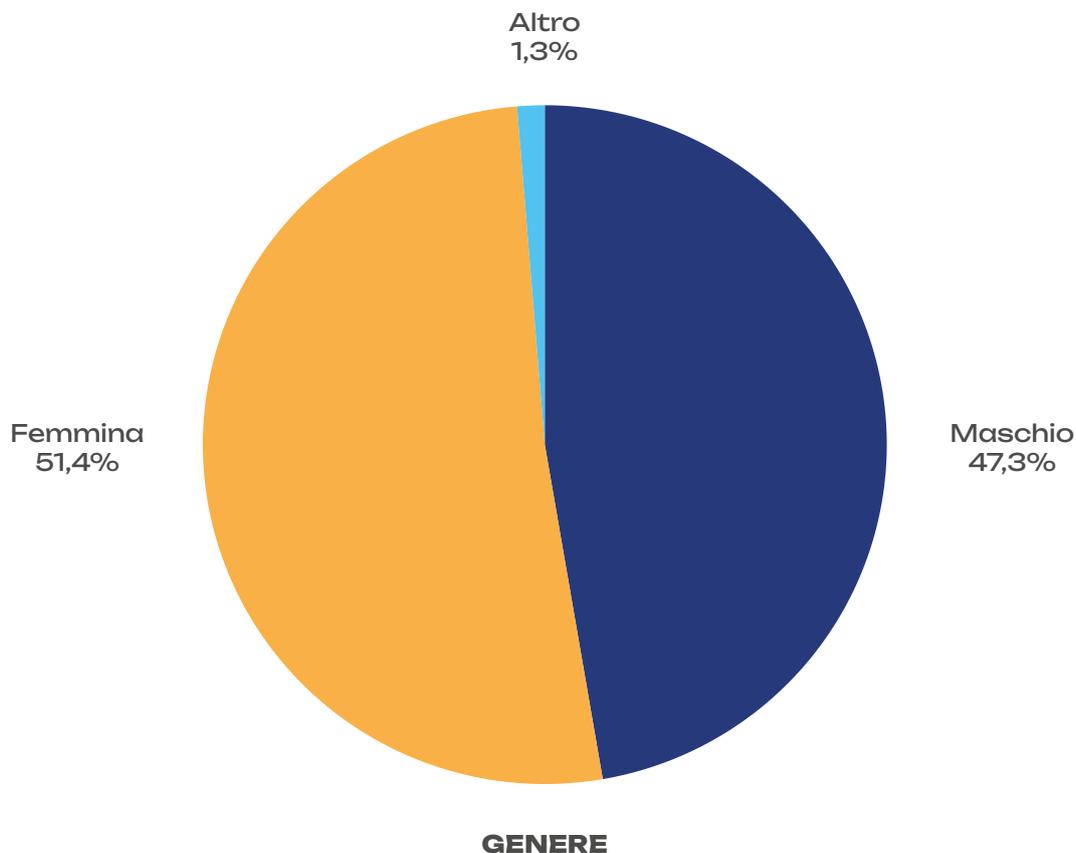
Modulo 1



Negli ultimi anni, il mondo digitale ha acquisito un ruolo sempre più centrale nella vita quotidiana degli adolescenti. Il web, i social media e gli smartphone non sono più strumenti accessori, ma veri e propri ambienti di vita. Per comprendere meglio questo fenomeno, abbiamo realizzato un sondaggio a cui hanno partecipato 11.300 ragazzi tra gli 11 e i 19 anni. Il nostro obiettivo era raccogliere dati realistici, diretti, che potessero servire da base per una riflessione educativa, culturale e sociale.

1 Identità e genere: un dato che parla del presente

Alla domanda sul genere, i partecipanti si sono identificati così:



Questo dato ci invita a riconoscere la crescente varietà e complessità delle identità di genere tra gli adolescenti. Il web, in questo senso, è spesso uno spazio in cui i giovani esplorano, esprimono o difendono la propria identità, a volte in modo anonimo, a volte attraverso esperienze digitali più intense rispetto alla vita "reale".

La questione dell'identità di genere è oggi uno dei temi più rilevanti e complessi nel panorama educativo, sociale e culturale. Il contesto

adolescenziale è particolarmente delicato: è il momento in cui i ragazzi e le ragazze iniziano a porsi domande fondamentali su chi sono, che ruolo vogliono assumere nella società e come vogliono essere percepiti. In questo processo, il web e i social media giocano un ruolo cruciale: da una parte offrono opportunità straordinarie di esplorazione e confronto, dall'altra pongono sfide importanti sul piano della sicurezza, dell'autenticità e della pressione sociale.

Identità di genere: non più una dicotomia

Nel sondaggio da noi condotto su oltre 11.000 adolescenti tra gli 11 e i 19 anni, 148 ragazzi hanno scelto di non identificarsi né come maschio né come femmina, selezionando l'opzione "Altro". Si tratta di un dato piccolo in termini percentuali (circa l'1,3%) ma enorme in termini culturali. Esso riflette una realtà che molti adulti faticano a riconoscere: l'identità di genere non è più vissuta da tutti come un binarismo statico, ma come uno spettro fluido, dinamico, che può variare nel tempo.

Questo dato ci invita a ripensare le categorie tradizionali con cui interpretiamo l'adolescenza e a considerare seriamente il bisogno dei giovani di essere ascoltati e accolti nella loro autenticità, anche quando questa rompe gli schemi consueti.

Sviluppo dell'Identità e Sé Digitale. Esplorazione e Sperimentazione:

Questo dato sull'identità di genere riflette un'importante fase di esplorazione del sé, amplificata dalle opportunità di connessione e sperimentazione offerte dal web. Il web offre un palcoscenico dove i giovani possono sperimentare diversi ruoli, interessi e presentazioni di sé senza le conseguenze immediate del mondo reale. I profili online possono diventare laboratori identitari dove i giovani provano diverse presentazioni di sé e cercano validazione. Tuttavia, è cruciale considerare anche il rischio di una frammentazione dell'identità se queste esplorazioni non vengono integrate in un senso di sé coeso e autentico. I profili falsi, in quest'ottica, possono rappresentare tentativi di esplorare "sé possibili" o di gestire l'ansia legata al giudizio sociale. La validazione esterna ottenuta online può influenzare l'autostima, rendendola potenzialmente dipendente da feedback virtuali.

Il web come spazio identitario

Per molti adolescenti, il web non è semplicemente uno strumento, ma uno spazio vitale in cui si esprimono e si definiscono. In particolare: Piattaforme come TikTok, Instagram, Reddit e Discord permettono di esplorare comunità dove l'identità può essere sperimentata senza giudizi immediati. I profili social diventano una vetrina del sé, dove l'immagine, i contenuti pubblicati e persino i nickname riflettono una ricerca identitaria profonda. Attraverso i social, i giovani entrano in contatto con comunità LGBTQ+ o realtà non binarie che nelle loro scuole o contesti familiari potrebbero non esistere. Il web diventa per molti un luogo di liberazione: un adolescente che non si sente riconosciuto nel proprio ambiente scolastico o familiare può trovare online accettazione, parole, modelli e supporto. Tuttavia, può diventare anche un rifugio ambiguo, dove l'identità viene idealizzata, messa sotto pressione o esposta a giudizi feroci.

Profili multipli e identità fluide

Nel nostro sondaggio, quasi 3.000 adolescenti hanno dichiarato di aver creato profili falsi, molti dei quali su Instagram e TikTok. In alcuni casi si tratta di gioco o anonimato, ma in molti altri è il sintomo di un bisogno di esplorare parti di sé che non si sentono liberi di esprimere con l'identità "ufficiale". Il fenomeno dei profili alternativi o "secondari" (i cosiddetti finsta, fake Instagram) è spesso sottovalutato, ma ci dice che gli adolescenti non vogliono nascondersi: vogliono esistere in modo autentico, ma sicuro. E se non trovano accoglienza nel mondo reale, cercano spazi digitali dove poterlo fare.



**Accademia
dei Campioni**

ACCADEMIA DEI CAMPIONI

Strada Comunale Bosco

15057 TORTONA - AL

Email: info@accademiadeicampioni.it

www.accademiadeicampioni.it



ONBD

OSSERVATORIO NAZIONALE
SUL BULLISMO E SUL DISAGIO GIOVANILE

**OSSERVATORIO NAZIONALE
BULLISMO E DISAGIO GIOVANILE**

Via Zoe Fontana 220 - 00131 ROMA

Info line: +39 328 9391476

Email: presidente@bullismoedoping.it

www.bullismoedisagiogiovanile.it



Gestione Cittadella

Space. Opportunity. Solutions.

GESTIONE CITTADELLA

Strada Comunale Bosco

15057 TORTONA - AL

Email: info@gestionecittadella.it

www.gestionecittadella.it